

LINEE DI INDIRIZZO PER PREPARARE GLI AMBULATORI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE IN CASO DI PANDEMIA INFLUENZALE

Aurelio Sessa

Società Italiana di Medicina Generale

Questo documento ha lo scopo di fornire una serie di indicazioni operative da attuare negli studi dei medici di medicina generale in caso di pandemia influenzale.

Dopo la predisposizione del Piano Pandemico Nazionale e dopo che le Regioni hanno predisposto i propri piani pandemici secondo le direttive del Ministero della Salute, ogni Azienda Sanitaria Locale è stata invitata a farsi promotrice del coinvolgimento di tutte le realtà interessate.

La Medicina Generale in caso di pandemia si troverà inevitabilmente in una posizione strategica sia nell'intervento nei confronti della popolazione assistita sia nel contenimento della diffusione della pandemia.

Nell'ambito della cornice delineata dal Piano Pandemico Nazionale e da quelli Regionali, il Medico di Medicina Generale (MMG) si chiede che cosa può e deve fare in questo contesto di emergenza.

Quanto di seguito riportato può essere considerato uno strumento di *governance* che ciascun medico (ma sarebbe meglio se l'operatività coinvolgesse gruppi di medici) può utilizzare per far fronte all'emergenza pandemia.

Il documento può essere declinato secondo i diversi livelli di organizzazione dell'ambulatorio. Riteniamo comunque che per chi si trova ad operare in singolo non sarà assolutamente semplice affrontare l'emergenza e bisognerà quindi pensare di fornire loro delle indicazioni operative (riunirsi in gruppo fino alla risoluzione dell'evento oppure aggregarsi ai gruppi già esistenti). Ciò vale anche per i pediatri di libera scelta i cui assistiti sono figli degli assistiti dei MMG.

Organizzarsi o essere organizzato in gruppo permette di affrontare l'emergenza in una economia di scala che in grado di ottimizzare tempi, spazi e risorse umane.

Questo documento è una sintesi e un adattamento alla realtà nazionale italiana di materiale e documenti tratti da:

- www.aafp.org/online/en/home/clinical/btresponse/pandemicflu/html
- www.pandemicflu.gov/planguide/checklist.html
- www.pandemicflu.gov/plan/pdf/medofficesclinics.pdf
- www.cdc.gov/fli/protect/covercough.thm

La trasmissione del virus influenzale avviene principalmente attraverso le goccioline emesse dall'apparato respiratorio, dal diretto contatto con i pazienti in un ambiente contaminato.

PREPARARSI ALLA PANDEMIA INFLUENZALE

- 1.** Vaccinare tutto lo staff sanitario (compresi i familiari conviventi) presente nell'ambulatorio medico (medici, infermiere, segretarie, addetti alle pulizie):
 - ciò permette anche di poter distinguere l'influenza stagionale dalla variante pandemica;
 - ciò permette di mantenere in buone condizioni di salute il personale sanitario stesso.
- 2.** Predisporre l'elenco dei soggetti da sottoporre a vaccinazione anti-pneumococcica (molte morti nel passato sono state causate da polmoniti batteriche post-influenzali).
- 3.** Educare lo staff medico e i pazienti ai cambiamenti che possono intervenire in seguito alla modificazione dell'organizzazione del lavoro durante l'evento pandemico e come prepararsi ad affrontarli.

Formazione:

- insegnare allo staff medico come valutare un'influenza e come trattarla;
- insegnare allo staff medico strategie alternative, complementari o aggiuntive alla normale gestione dell'ambulatorio;
- educare i pazienti sulle strategie da adottare in famiglia.

Gestione dell'attività ambulatoriale:

- definire un piano di gestione dell'ambulatorio in caso di pandemia influenzale che preveda compiti e funzioni dello staff medico, paramedico e di segreteria (attività di *triage*);
- Prevedere e prepararsi ad assenze da parte dei medici, del personale paramedico e di segreteria per malattia o per quarantena;
- Definire i compiti medici, infermieristici e di segreteria ed eventuale interscambio tra lo staff;
- Predisporre il piano di pulizia dei locali e delle attrezzature;

- 4.** Pianificare eventuali interscambi tra componenti dello staff di strutture ambulatoriali viciniori e confinanti; partecipare alle attività di simulazione.
- 5.** Identificare i materiali e i dispositivi da adoperare durante l'evento pandemico.
- 6.** Predisporre e definire il ritiro di materiale infetto dagli ambulatori con frequenza maggiore
- 7.** Collegarsi con i siti istituzionali (Ministero della Salute; CCM; Regione) per gli aggiornamenti e le strategie da mettere in atto.

- 8.** Prendere confidenza con i farmaci disponibili per il trattamento e la profilassi; come procurarseli e come distribuirli.
- 9.** Prendere confidenza con i test diagnostici, nel caso fossero disponibili; come eseguirli, come mandarli al laboratorio più vicino e come ottenere la risposta.
- 10.** Avere un'agenda con i numeri telefonici, e-mail e siti per i contatti con le istituzioni locali (ASL, Ospedale, laboratorio), regionali e nazionali

OPERATIVITA'

Nelle zone con sospetta influenza aviaria

- 1.** Mettere un cartello, preferibilmente nelle lingue più frequentemente parlate, fuori dall'ambulatorio per allertare tutti i pazienti che accedono all'ambulatorio con una sintomatologia influenzale di avvisare immediatamente il personale dell'ambulatorio medico.
- 2.** Mettere un cartello, preferibilmente nelle lingue più frequentemente parlate, per insegnare e/o ricordare a tutti i pazienti le norme di una corretta igiene respiratoria.
- 3.** Riorganizzare la sala d'attesa in modo tale da tenere i pazienti con sintomatologia respiratoria separati dagli altri o, se non possibile, una barriera che li tenga distanti almeno un metro.
- 4.** Organizzare una differente entrata per i pazienti con sintomatologia respiratoria.
- 5.** Ricevere i pazienti con sintomatologia respiratoria in momenti temporalmente diversi rispetto agli altri pazienti (alla mattina gli uni e al pomeriggio gli altri o nella prima parte dell'ambulatorio i primi e nella seconda parte gli altri).
- 6.** Mettere a disposizione dei pazienti che accedono all'ambulatorio con sintomatologia influenzale i dispositivi necessari (mascherine) e fazzolettini di carta per la raccolta delle secrezioni.
- 7.** Mettere in ogni luogo dell'ambulatorio (in più punti della sala d'attesa, in ogni studio medico e in ogni bagno) dei contenitori per la raccolta dei dispositivi usati.
- 8.** Togliere dall'ambulatorio tutti gli oggetti che possono passare di mano in mano ai pazienti (giocattoli nelle aree-bimbi; giornali; materiale educativo)
- 9.** Mettere in sala d'attesa, nella *reception*, nei bagni e in ogni studio dei fazzolettini disinfettanti.
- 10.** Mettere a disposizione una strumentazione (idealmente per ogni studio medico) ad uso esclusivo per la visita dei pazienti con problemi respiratori e disinfettarli e pulirli ogni volta tra un paziente e l'altro.

Sistema di triage

1. Cercare di raggruppare tutti gli appuntamenti relativi a problemi influenzali in una unica determinata fascia oraria.
2. Raccomandare ai pazienti di telefonare prima di venire in ambulatorio.

Triage telefonico:

identificare due persone dello staff (una principale e una di riserva) dell'ambulatorio da dedicare al ricevimento telefonico delle chiamate relative a sindrome influenzale e porre ai pazienti le seguenti domande:

- a) "Ha più di 38°C di febbre, tosse e/o mal di gola?" se il paziente risponde no passare alla domanda b); se risponde si passare alla domanda c).
- b) "Ha avuto contatto con altre persona malate di influenza? Ha compiuto recentemente viaggi in zone _____(queste variano a seconda delle zone in cui sono stati identificati focolai della nuova influenza)?" Se il paziente risponde si, invitare il paziente a venire in ambulatorio per una valutazione clinica e per una eventuale profilassi. Se risponde no, indagare su altra sintomatologia.
- c) "Ha l'impressione che le manchi il respiro o che faccia fatica a respirare?" Se risponde si invitare il paziente a recarsi al pronto soccorso. Se risponde no invitare il paziente a venire in ambulatorio seguendo le procedure adottate.

Triage ambulatoriale:

Far accedere il paziente il ambulatorio secondo le modalità sopra-esposte (ingresso e percorso separato, tempi dedicati) e accolto da personale dedicato. Se, ad una prima valutazione del personale di studio, risulta che il paziente ha difficoltà respiratoria, deve essere subito visto dal medico. Se non ha problemi respiratori si può proseguire porgendo le seguenti domande:

- a) "Ha più di 38°C di febbre, tosse e/o mal di gola?" se il paziente risponde si passare alla domanda b). Se risponde no indagare su altra sintomatologia
- b) "Ha avuto contatto con altre persona malate di influenza?
Ha compiuto recentemente viaggi in zone _____(queste variano a seconda delle zone in cui sono stati identificati focolai di influenza aviaria)?" Se il paziente risponde si continuare la valutazione clinica per una eventuale profilassi. Se risponde no, indagare su altra sintomatologia.

Interventi aggiuntivi (per ogni paziente sintomatico):

- a) ad ogni paziente sintomatico ricordare le norme di corretta igiene respiratoria;
- b) distribuire i dispositivi di protezione individuale come mascherine e i fazzolettini;
- c) isolare ogni paziente sintomatico; se non è possibile tenere questi pazienti distanti almeno un metro dagli altri;
- d) Permettere ai pazienti sintomatici di essere visitati dal medico il più in fretta possibile;
- e) Visitare il paziente con gli opportuni dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti e camice);
- f) Il paziente deve uscire dallo studio possibilmente senza ripassare dalla *reception* o dalla sala d'attesa (identificare un percorso di uscita il più diretto possibile);
- g) Rimuovere la carta sul lettino, pulire la strumentazione che si è adoperata con la soluzione disinfettante

OPERATIVITA'

Nelle zone con nuova influenza accertata

I punti da 1. a 8. sono identici a quelli riportati nel capitolo “Operatività nelle zone con sospetta nuova influenza aviaria.

9. Fornire di mascherina tutti i pazienti che accedono all'ambulatorio con una sospetta influenza aviaria o coloro che sono venuti a contatto con persone affette da influenza.

10. Fornire mascherine, guanti e camici a tutte le persone che prestano assistenza o coloro che hanno contatto (staff) con i pazienti con sospetta influenza

12. Cercare di isolare in aree particolari tutti quei pazienti con sospetta influenza (zone dell'ambulatorio appartate)

RICHIESTA DI CONSULENZE SPECIALISTICHE O RICOVERI OSPEDALIERI

- 1.** Mentre si è in attesa del risultato di laboratorio può essere necessario l'isolamento domestico del paziente. E' necessario predisporre del materiale educativo per informare il paziente di tale necessità, del perchè e come si procede.
- 2.** Il trasporto in un ambiente ospedaliero, se fatto con un mezzo privato, deve essere fatto da un membro della famiglia che già si è esposto all'eventuale contagio del paziente per limitare appunto il contagio stesso. In alternativa richiedere l'intervento di una ambulanza ma mai con servizi pubblici o chiedendo a parenti, vicini di casa o ad amici.
- 3.** Registrare tutte le richieste di consulenza (tipologia) e di ricovero. Registrare tutti i ricoveri effettuati.

CHECKLIST DEGLI OGGETTI/MATERIALI DA PREDISPORRE

- Porre gli avvisi, nelle lingue appropriate, per informare i pazienti come accedere all'ambulatorio e come avvisare il personale dello studio sui sintomi respiratori.
- Porre gli avvisi, nelle lingue appropriate, per informare i pazienti sui sintomi respiratori.
- Predisporre le scatole con i fazzoletti di carta per la distribuzione
- Asciugamani e fazzoletti usa e getta negli studi medici e nei bagni
- Cestini per la raccolta di materiale
- Fazzoletti, liquidi disinfettanti nella *reception*, nella sala d'attesa e nei bagni
- Guanti monouso
- Mascherine, camici usa e getta per tutto lo staff.
- Mascherine per i pazienti
- Materiale per la pulizia dell'ambiente
- Secchi e contenitori monouso
- Farmaci utili. Soluzioni fisiologiche e glucosate endovenose. Antivirali. Antibiotici
- Materiale informativo per i pazienti